



26 gennaio – Global Day for Action

LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI

In **AFGHANISTAN** il 26 gennaio si apre a Kabul una grande conferenza della società civile afghana, la cui organizzazione è curata dalla ong italiana Peacewaves. La conferenza vedrà la partecipazione di centinaia di rappresentanti delle organizzazioni afghane, e si concluderà il 28 gennaio.

In **ALGERIA** incontro magrebino su “l’altermondialismo: mito e realtà” ad Algeri, meeting di poesia popolare ad Aulef.

In **ARGENTINA**, convegni a Buenos Aires.

In **AUSTRALIA** marcia degli aborigeni in occasione dell’ “invasion day”.

In **AUSTRIA**, un Carnevale di solidarietà a Vienna e una conferenza a Linz.

In **BANGLADESH** marcia popolare a Dhaka per il diritto alla casa dopo i recenti uragani.

In **BELGIO** un tour guidato all’ “Altra Bruxelles” e una settimana di mobilitazioni, con attività interattive e videoconferenze.

In **BENIN** il 25 manifestazione a Cotonou dal titolo “Attacca il debito”.

In **BRASILE**, un corteo di carnevale a Belem, un grande concerto a Rio ed azioni a Sao Paulo, Brasilia, Curitiba, Natal, Belo Horizonte, Goiania, Pelotas e Pontal do Paranapanema.

Iniziativa in **CAMERUN**.

In **CANADA** sono mobilitate le organizzazioni del Quebec.

Iniziativa si stanno organizzando nella **Repubblica CECA**, a Praga mobilitazione contro le basi straniere.

Azioni dirette nelle **CANARIE**.

In **CILE** dimostrazione a Santiago.

In **COLOMBIA** grande concerto a Bogota.

In **CONGO** celebrazioni dei social forum locali, una delle quali a Kinshasa.

Fitto programma in **COREA DEL SUD**, con una settimana di iniziative “per un mondo senza povertà, guerra e discriminazioni”.

Azioni in **COSTA D'AVORIO** con un dibattito e una manifestazione.

In **COSTARICA** iniziative a San Jose.

A **CUBA**, all'Avana, iniziative di lancio della IV Assemblea generale dei popoli caraibici.

In **EL SALVADOR**, a san SALVADOR la celebrazione nazionale della giornata.

Iniziativa di lotta in **EGITTO** con un dibattito, una mostra e attività sul cambiamento sociale e contro i conflitti.

Accampamento popolare il 24 e 25 gennaio e mobilitazione il 26 a Manila nelle **FILIPPINE** organizzato dalla Stop War Coalition, con un presidio davanti all'ambasciata Sud Coreana.

In **FINLANDIA** azioni e speaker corners a Helsinki fin dal 21.

In **FRANCIA** grande mobilitazione a Parigi, con al centro una giornata studio alla quale parteciperanno, tra gli altri, Samir Amin, Walden Bello, Bernard Cassen, François Houtart, Gus Massiah, Riccardo Petrella, Emir Sader, azioni dirette sull'abitare nel 14esimo arrondissement e attività in molte altre città (Lione, Nizza, Rennes, Auxer, Aix-En-Provence, Grenoble, Bigorre, Tolosa, Nantes, Ivry...).

In **GERMANIA** iniziative a Francoforte, seminario a Wuppertal, a Stoccarda fiera all'aperto collegata al Wsf, Attac Germany mobilitata in molte altre città.

In **GRECIA** iniziativa ad Atene.

In **GIAPPONE** si protesta a Hokkaido contro il G8 che sarà a breve ospitato nel Paese, a Tokio iniziative nelle periferie organizzate da ong e sindacati.

In **GRAN BRETAGNA** a Londra azioni dirette contro la nuova centrale a carbone di Kingsnorth.

In **GUATEMALA** cerimonia Maya alle 4 del mattino e dalle 9 in poi conferenza stampa, fiera del commercio equo, dibattiti e musica a Guatemala City.

In **GUINEA CONAKRI** manifestazione delle ong contro il debito.

Ad **HAITI** conferenza stampa il 18 e attività di informazione per tutta la settimana.

In **INDIA** protesta di contadini indebitati nel Maharashtra, a Mumbai parata di barche, proiezione di film, meeting sulla democrazia e tante altre iniziative dal 19 al 26 gennaio, a Chennai marcia delle donne che, munite di piumini, simboleggeranno la loro volontà di “pulire il sistema”.

In **INDONESIA** saranno i piccoli contadini e i popoli indigeni i protagonisti delle azioni, rispondendo all'appello di Via Campesina.

In **IRAQ** l'Hiwar Centre di Erbil sta coordinando azioni che si terranno a Erbil, Dohuk, Suleymania e altre città del **Kurdistan iracheno**, tra le quali un dialogo pubblico tra attivisti e protagonisti politici laici e religiosi, l'Iraqi non violent movement organizzerà azioni in città del centro e del sud del paese, la Lega delle Donne Irachene organizzerà un'iniziativa a Najaf, a Samawa City ogni ragazzo sostituirà la sua pistola giocattolo con un palloncino, Veen Organization a Mosol promuoverà un seminario sui diritti dell'infanzia, L'Unione della Gioventù democratica e l'Unione

degli studenti del Kurdistan organizza letture di poesie in cinque città, a Bagdad un gruppo di intellettuali promuoverà sulla stampa locale la diffusione del dossier Wsf.

In **ISRAELE** l' Alternative Information Centre svolgerà attività di controinformazione sull'occupazione in Palestina e un Relief Convoy si muoverà verso i due lati del confine di Gaza unendo gruppi di pacifisti israeliani e palestinesi.

In **KENYA** il Kenya Social Forum, che ha ospitato l'edizione del WSF 2007, organizzerà attività di mobilitazione.

In **LIBANO** si aprirà il 26 gennaio il Beirut l'International Resistance Social Forum.

Mobilitazioni in **MAROCCO**, a Bouznika iniziative con esponenti del Manifeste Euro-Africain, vertice sui problemi legati alla privatizzazione dell'acqua e una Marche des mouvements sociaux vers un Maghreb des Peuples et pour un monde meilleur.

In **MAURITANIA**, dopo il divieto del governo a celebrare il Maghreb Social Forum, dibattito a Nouadhibou sulla cittadinanza e a Nouakchott l'incontro "For a People's Magreby Citizens Assembly" e attività contro il debito.

In **MESSICO** grandi mobilitazioni, come la Marcia del grano e il Mexico Social Forum, che coincideranno con il summit dei Capi di Stato dell'America Latina, e letture, concerti, teatro e danza.

Mobilitazioni anche in **MOZAMBICO**.

Iniziative su un "altro mondo possibile in **NICARAGUA**.

In **NUOVA ZELANDA** dal 25 al 27 proteste intorno alla base USA di Waihopai.

In **NIGER**, la Peasant Platform of Niger organizza il 21 e il 22 una due giorni di mobilitazione contadina per riaffermare le proprie posizioni rispetto agli accordi di liberalizzazione commerciale EPA in corso tra Africa ed Europa.

In **OLANDA** azione dei Clown ribelli ad Amsterdam nella piazza Dam.

In **PAKISTAN** eventi e dibattiti organizzati dal Social Forum locale.

In **PALESTINA** il National Committee for the Commemoration of the Nakba e la campagna popolare Palestinian grassroots Anti-Apartheid Wall Campaign, in collaborazione con al-Mubadara (Palestinian National Initiative), stanno programmando azioni simboliche lungo il Muro e Another Voice Campaign denuncerà a Ramallah il massacro del popolo palestinese che continua a causa dell'assedio.

Eventi in **PORTOGALLO**, compresi un mercatino solidale e dibattiti pubblici.

In **ROMANIA** il 26 a Rimnicu-Vilcea simposio europeo.

In **RUSSIA** l'Union of Coordinating Councils of Russia organizza varie azioni con lo slogan "Per i diritti civili e la giustizia sociale".

In **SPAGNA** a Madrid performance e dibattiti, meeting dei movimenti sociali in Andalusia, manifestazione nazionale a Cordova, primo Forum Social Catalano a Barcellona, in Galizia assemblea dei Movimenti Sociali, a Bilbao settimana di mobilitazione, a Siviglia dal 23 al 25 assemblea dei forum e poi tutti a Cordova per la manifestazione.

Azioni in **SENEGAL**.

In **SIRIA** il 26 è festa nazionale, ma il 28 si terrà dibattito sull'efficacia degli interventi di solidarietà.

In **SRI LANKA** incontro e manifestazione a Colombo il 26.

In **SVEZIA** iniziative sul commercio equo e solidale, proiezione di corti e musica no-stop a Malmoe, a Stoccolma il 26 seminari, dibattiti con politici e attivisti, festa la sera.

In **SVIZZERA** si celebra il contro-World Economic Forum "The Other Davos" a Zurigo, a Ginevra dal 24 al 26 la seconda Solidarity Crusade.

Iniziative in **SUD AFRICA**, in **THAILANDIA**, in **TOGO** dove a Lomé si celebrerà la 4° edizione del Forum sociale dell'Africa del West.

In **TURCHIA** mobilitazioni a Istanbul, Ankara, Izmir.

In **UNGHERIA** il 25 gennaio a Budapest manifestazione di protesta contro la liberalizzazione del mercato dell'energia.

Negli **USA** ad Atlanta, la Poor People's Caravan in giro per le strade, e a New Orleans con azioni simboliche gli sfollati dall'uragano Katrina invocheranno il Right to Return con la voce dei superstiti, a Seattle, iniziative contro il razzismo, oltre a mobilitazioni e spettacoli a New York, a Washington, a San Francisco e nelle principali città. A New Orleans grande manifestazione per il diritto alla casa, teatro di strada anti-Bush a Louisville. Azioni al confine col Messico contro il "Muro della morte", nel Vermont e in Indiana.

Incontri e azioni anche in **SIBERIA** e **UZBEKISTAN**.